Downloaded via the EU tax law app / web

```
@import url(./../../css/generic.css); EUR-Lex - 61981J0255 - IT 
Avis juridique important
```

61981J0255

SENTENZA DELLA CORTE (PRIMA SEZIONE) DEL 10 GIUGNO 1982. - R. A. GRENDEL GMBH CONTRO FINANZAMT FUER KOERPERSCHAFTEN DI AMBURGO. - (DOMANDA DI PRONUNZIA PREGIUDIZIALE, PROPOSTA DAL FINANZGERICHT DI AMBURGO). - EFFICACIA DIRETTA DELLE DIRETTIVE - IVA - ESENZIONE. - CAUSA 255/81.

raccolta della giurisprudenza 1982 pagina 02301

Massima
Parti
Oggetto della causa
Motivazione della sentenza
Decisione relativa alle spese
Dispositivo

Parole chiave

DISPOSIZIONI FISCALI - ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI - IMPOSTA SULL '
ENTRATA - SISTEMA COMUNE D'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - ESENZIONI
CONTEMPLATE DALLA SESTA DIRETTIVA - ESENZIONE PER LE OPERAZIONI DI
NEGOZIAZIONE DI CREDITI - POSSIBILITA PER I SINGOLI DI FAR VALERE L'AFFERENTE
DISPOSIZIONE IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA - PRESUPPOSTI

(DIRETTIVA DEL CONSIGLIO N. 77/388, ART. 13, PARTE B, LETT. D), N. 1)

Massima

LA DISPOSIZIONE RELATIVA ALL 'ESENZIONE DALL 'IMPOSTA SULL 'ENTRATA PER LE OPERAZIONI DI MEDIAZIONE DI CREDITI DI CUI ALL 'ART . 13 , PARTE B , LETT . D), N . 1 , DELLA DIRETTIVA N . 77/388 POTEVA ESSER FATTA VALERE DAL 1* GENNAIO 1979 , IN MANCANZA DI DISPO SIZIONI NAZIONALI D 'ATTUAZIONE DI DETTA DIRETTIVA , DA UN MEDIATORE DI CREDITI CHE SI FOSSE ASTENUTO DAL RIVALERSI DELL 'IMPOSTA , SENZA CHE LO STATO POTESSE OPPORGLI LA MANCATA ATTUAZIONE .

Parti

AVENTE AD OGGETTO LA DOMANDA DI PRONUNZIA PREGIUDIZIALE PROPOSTA ALLA CORTE , A NORMA DELL ' ART . 177 DEL TRATTATO CEE , DAL FINANZGERICHT DI AMBURGO , NELLA CAUSA DINANZI AD ESSO PENDENTE TRA

R.A. GRENDEL GMBH, CON SEDE IN AMBURGO,

Ε

FINANZAMT FUR KORPERSCHAFTEN (UFFICIO TRIBUTARIO PER LE PERSONE GIURIDICHE) DI AMBURGO ,

Oggetto della causa

DOMANDA VERTENTE SULL'INTERPRETAZIONE DELL'ART. 13, B, LETT. D), N. 1, DELLA SESTA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO, 17 MAGGIO 1977, N. 77/388, IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLE IMPOSTE SULLA CIFRA D'AFFARI - SISTEMA COMUNE DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO: BASE IMPONIBILE UNIFORME,

Motivazione della sentenza

- 1 CON ORDINANZA 4 SETTEMBRE 1981, PERVENUTA ALLA CORTE IL SUCCESSIVO 18 SETTEMBRE, IL FINANZGERICHT DI AMBURGO HA SOLLEVATO, AI SENSI DELL'ART. 177 DEL TRATTATO CEE, UNA QUESTIONE PREGIUDIZIALE VERTENTE SULL'INTERPRETAZIONE DELL'ART. 13, PARTE B, LETT. D), N. 1, DELLA SESTA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO 17 MAGGIO 1977, N. 77/388, IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLE IMPOSTE SULLA CIFRA D'AFFARI-SISTEMA COMUNE D'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO: BASE IMPONIBILE UNIFORME (GU L 145, PAG. 1).
- 2 AI SENSI DELL'ART. 1 DI DETTA DIRETTIVA, GLI STATI MEMBRI DOVEVANO ADOTTARE, AL PIU TARDI ENTRO IL 1* GENNAIO 1978, LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI ED AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER LA SUA ATTUAZIONE. POICHE DIVERSI STATI MEMBRI, TRA CUI LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, NON ERANO STATI IN GRADO DI EFFETTUARE TEMPESTIVAMENTE LE NECESSARIE MODIFICHE DEL LORO REGIME IVA, IL CONSIGLIO PROROGAVA IL SUDDETTO TERMINE AL 1* GENNAIO 1979, CON LA NONA DIRETTIVA 26 GIUGNO 1978, N. 78/583, IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLE IMPOSTE SULLA CIFRA D'AFFARI (GU L 194, PAG. 16).
- 3 LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA HA PERO ATTUATO LA SESTA DIRETTIVA SOLTANTO CON LEGGE 26 NOVEMBRE 1979 (BUNDESGESETZBLATT, I, PAG. 1953).
- 4 DALL 'ORDINANZA DI RINVIO SI DESUME CHE, CON ATTO 3 SETTEMBRE 1980, IL FINANZAMT FUR KORPERSCHAFTEN ASSOGGETTAVA LA DITTA GRENDEL, LA QUALE SVOLGE IN GERMANIA L'ATTIVITA DI MEDIATRICE DI CREDITI, ALL'IMPOSTA SULL' ENTRATA, PER IL REDDITO DERIVATO NEL 1979 DALLE PROVVIGIONI PER TALE ATTIVITA, A NORMA DELLA LEGGE TEDESCA VIGENTE SINO AL 31 DICEMBRE 1979.
- 5 LA DITTA FACEVA OPPOSIZIONE E CHIEDEVA L'ESENZIONE DALL'IMPOSTA , INVOCANDO L'APPLICAZIONE DIRETTA DELL'ART . 13 DELLA SESTA DIRETTIVA , IL

- QUALE STABILISCE APPUNTO, ALL'ART. 13, PARTE B, LETT. D), N. 1, L'ESENZIONE PER LE OPERAZIONI 'DI CONCESSIONE E DI NEGOZIAZIONE DI CREDITI 'NONCHE PER' LA GESTIONE DI CREDITI DA PARTE DI CHI LI HA CONCESSI'. IL FINANZAMT CONTESTAVA CHE LA SUDDETTA DIRETTIVA ATTRIBUISSE AI SINGOLI UN DIRITTO DA FAR VALERE DIRETTAMENTE E NEGAVA L'ESENZIONE.
- 6 IL FINANZGERICHT DI AMBURGO , DINANZI AL QUALE PENDE LA LITE , HA DECISO DI SOSPENDERE IL PROCEDIMENTO ED HA SOTTOPOSTO ALLA CORTE LA SEGUENTE QUESTIONE PREGIUDIZIALE :
- 'SE L'ART. 13, B, LETT. D), N. 1, DELLA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO 17 MAGGIO 1977 (77/388/CEE) DEBBA INTERPRETARSI NEL SENSO CHE QUESTA DISPOSIZIONE, FIN DAL MOMENTO DELLA SUA ENTRATA IN VIGORE, ATTRIBUISCE AL CONTRIBUENTE IL DIRITTO IMMEDIATO ALL'ESENZIONE PER LE ATTIVITA IVI INDICATE, ANCHE SE LA NORMATIVA NAZIONALE RELATIVA ALL'IMPOSTA SULL'ENTRATA NON CONTEMPLA (ANCORA) L'ESENZIONE STESSA'.
- 7 L'ATTRICE NELLA CAUSA PRINCIPALE NON SI E FATTA RAPPRESENTARE NEL PROCEDIMENTO DINANZI ALLA CORTE . LA SUA TESI E STATA SOSTENUTA DALLA COMMISSIONE , LA QUALE HA SOTTOPOSTO ALLA CORTE UN'ARGOMENTAZIONE INTESA A DIMOSTRARE CHE I SINGOLI POSSONO PRETENDERE IL VANTAGGIO IN QUESTIONE . IL CONSIGLIO , INTERVENUTO NELLA FASE ORALE , HA DEL PARI SOSTENUTO LA TESI DELLA RICORRENTE , CON QUALCHE RISERVA .
- 8 L'AMMINISTRAZIONE CONVENUTA, INVECE, SOSTENUTA DAI GOVERNI DELLA REPUBBLICA FRANCESE E DELLA REPUBBLICA ITALIANA, HA SVOLTO UN COMPLESSO DI ARGOMENTI TENDENTI A DIMOSTRARE L'IMPOSSIBILITA DI FAR VALERE LA DISPOSIZIONE CONTROVERSA PER IL PERIODO (CIOE L'ANNO FISCALE 1979) IN CUI NELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA NON ERANO ANCORA ENTRATE IN VIGORE LE DISPOSIZIONI NAZIONALI D'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA.
- 9 VA RILEVATO CHE LE QUESTIONI SOLLEVATE NELLA PRESENTE CAUSA SONO GIA STATE RISOLTE DALLA CORTE NELLA SENTENZA 19 GENNAIO 1982 (BECKER, CAUSA 8/81, NON ANCORA PUBBLICATA) AVENTE IDENTICO OGGETTO.
- 10 IL GOVERNO FRANCESE E LA COMMISSIONE SI SONO LIMITATI A RIPROPORRE GLI ARGOMENTI GIA SVOLTI NELLA CAUSA 8/81 . LE PARTI ESTRANEE ALLA CAUSA 8/81 -VALE A DIRE IL GOVERNO ITALIANO E LA CONVENUTA NELLA CAUSA PRINCIPALE - NON HANNO INTRODOTTO , CON LE LORO MEMORIE , NUOVI ARGOMENTI CHE NON FOSSERO GIA STATI ESAMINATI NELLA SENTENZA SUMMENZIONATA .
- 11 CIO PREMESSO, CI SI DEVE RIFARE A QUANTO HA DICHIARATO LA CORTE NELLA SENTENZA 19 GENNAIO 1982, E CIOE CHE LA DISPOSIZIONE RELATIVA ALL'ESENZIONE DALL'IMPOSTA SULL'ENTRATA PER LE OPERAZIONI DI MEDIAZIONE DI CREDITI DI CUI ALL'ART. 13, PARTE B, LETT. D), N. 1. DELLA SESTA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO 17 MAGGIO 1977 POTEVA ESSERE FATTA VALERE DAL 1* GENNAIO 1979, IN MANCANZA DI DISPOSIZIONI NAZIONALI DI ATTUAZIONE DI DETTA DIRETTIVA, DA UN MEDIATORE DI CREDITI CHE SI FOSSE ASTENUTO DAL RIVALERSI DELL'IMPOSTA, SENZA CHE LO STATO POTESSE OPPORGLI LA MANCATA ATTUAZIONE.
- 12 LA SENTENZA DELLA CORTE 19 GENNAIO 1982 (BECKER, CAUSA 8/81) VERRA ALLEGATA ALLA PRESENTE SENTENZA, DI CUI COSTITUIRA UN COMPLEMENTO.

Decisione relativa alle spese

SULLE SPESE

13 LE SPESE SOSTENUTE DAL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FRANCESE, DAL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA, DAL CONSIGLIO E DALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITA EUROPEE, CHE HANNO PRESENTATO OSSERVAZIONI ALLA CORTE NON POSSONO DAR LUOGO A RIFUSIONE. NEI CONFRONTI DELLE PARTI NELLA CAUSA PRINCIPALE, IL PRESENTE PROCEDIMENTO HA IL CARATTERE DI UN INCIDENTE SOLLEVATO DINANZI AL GIUDICE NAZIONALE, CUI SPETTA QUINDI PRONUNCIARSI SULLE SPESE.

Dispositivo

PER QUESTI MOTIVI,

LA CORTE (PRIMA SEZIONE),

PRONUNCIANDOSI SULLA QUESTIONE SOTTOPOSTALE DAL FINANZGERICHT DI AMBURGO CON ORDINANZA 4 SETTEMBRE 1981 , DICHIARA :

LA DISPOSIZIONE RELATIVA ALL 'ESENZIONE DALL'IMPOSTA SULL'ENTRATA PER LE OPERAZIONI DI MEDIAZIONE DI CREDITI DI CUI ALL'ART. 13, PARTE B, LETT. D), N. 1, DELLA SESTA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO 17 MAGGIO 1977 POTEVA ESSERE FATTA VALERE DAL 1* GENNAIO 1979, IN MANCANZA DI DISPOSIZIONI NAZIONALI D'ATTUAZIONE DI DETTA DIRETTIVA, DA UN MEDIATORE DI CREDITI CHE SI FOSSE ASTENUTO DAL RIVALERSI DELL'IMPOSTA, SENZA CHE LO STATO POTESSE OPPORGLI LA MANCATA ATTUAZIONE.